

ardore, furono le cure operose e incessanti, con cui il signor Co. Correr, Podestà di Venezia, studioso di quanto può dar nome e lustro alla città, la promosse e sollecitò ad ogni potere. Altri zelanti cittadini al bell' esempio si mossero e secondaron l' impulso; e la Regata di quest' anno può con onore citarsi quasi al par delle antiche.

Il Canal grande, quel magnifico stadio, in cui si direbbe che si fossero messi a pruova ed in lotta senza vincersi insieme, i più famosi luminari dell' arte edificatrice; que' mobili cristalli battuti da tanti remi, solcati da tante prore, non presentarono mai allo sguardo un aspetto più vivo, più animato, più vario. Mentre, lungo tutte le rive che di qua dal San Marco fan doppia ala al gran ponte, e sul ponte medesimo, la gente stretta, serrata, con l' oscuro uniforme color dell' arnese, a cui ci condanna la moda, formava intorno quasi negra corona, nel mezzo, com' iride ridente e ad ogni ora cangiante, s' agitavano i mille colori delle adorne barchette: immenso quadro di magnificenza e di sfoggio, che vinceva la vista!

Non ci faremo a descrivere nè tampoco a numerare tutti i legni e le gondole in una od